

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-3374 del 03/07/2023                                                                                                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019 intestata a KWS ITALIA S.P.A. per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-3492 del 03/07/2023                                                                                                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena                                                                                                                                                                                               |
| Dirigente adottante         | TAMARA MORDENTI                                                                                                                                                                                                                                     |

Questo giorno tre LUGLIO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019 intestata a KWS ITALIA S.P.A. per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8.**

## **LA DIRIGENTE**

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. KWS ITALIA S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019;

**Tenuto conto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopra citata ricomprende:

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 25/01/2023, acquisita al Prot. Com.le 9570 e da Arpae al PG/2023/14447, da KWS ITALIA S.P.A. nella persona di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 24414 del 27/02/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/34388, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

**Dato atto** che in data 06/03/2023, 03/04/2023, 26/04/2023, 08/06/2023 la Ditta ha trasmesso sia la documentazione integrativa richiesta sia integrazioni volontarie, acquisite da Arpae ai PG/2023/39824, 59099, 71947, 100780;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 - Rapporto istruttorio acquisito in data 27/06/2023, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;
- impatto acustico: Atto Prot. Com.le 85692 del 30/06/2023 a firma della Responsabile della P.O. dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì, acquisito da Arpae al PG/2023/115319 del 03/07/2023, ove viene proposta l'introduzione dell'ALLEGATO B - impatto acustico;

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – KWS ITALIA S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì (FC), Via Secondo Casadei n. 8 - Protocollo istanza del Comune di Forlì n. 60857/14 del 31/07/14 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì (FC), Via Secondo Casadei n. 8”* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019, come segue:

- sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopracitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- introduzione dell'ALLEGATO B “Impatto acustico”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL\_2022\_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 e s.m.i. con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

### **DETERMINA**

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019** ad oggetto *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. KWS ITALIA S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì, Via Secondo Casadei n. 8"* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019, **come segue**:
  - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopracitata con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
  - **introduzione dell'ALLEGATO B "Impatto acustico", parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Tamara Mordenti

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019 prot. 106230.

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, relativamente alle emissioni in atmosfera, è inerente l'ampliamento dello stabilimento mediante la costruzione di un nuovo capannone, nel quale saranno principalmente lavorate (ricezione, prepulitura, stoccaggio) le sementi di barbabietola e in minor percentuale di segale, da cui tre nuove emissioni "E21 - FOSSE DI SCARICO 3 (n. 5 buche)", "E22 - FOSSE DI SCARICO 4 (n. 5 buche)", "E23 - LINEA DI PREPULITURA (1 linea di prepulitura)".

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2023/43486 del 10/03/23 il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2023/43489 del 10/03/23 il responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì, una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla Ditta, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota PG/2023/43490 del 10/03/23 il Responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, tenuto conto che le modifiche prospettate dalla Ditta riguardano un ampliamento dello stabilimento mediante la costruzione di un nuovo capannone, ha richiesto al Comune di Forlì di esprimere le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia della attività da svolgere nel nuovo capannone, con gli strumenti urbanistici vigenti, come previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota prot. n. 33120 del 15/03/2023 acquisita al prot. di Arpae PG/2023/46444 del 15/03/2023, il Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Procedimenti Unici ha comunicato quanto di seguito riportato:

“.....

**CONSULTATI**

- la documentazione presentata dalla ditta al SUAP della scrivente Amministrazione (PG 31294/2023, 9570/2023 e segg.);
- gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare la tavola P n. 29 del REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE);

**VERIFICATO**

- che l'area sita in FORLÌ, Via Secondo Casadei n. 8, catastalmente distinta al Fg 155 part. 251 (particella derivata dalla fusione delle p.lle 251, 67, 68, 325, 362, 364) risulta avere destinazione produttiva (D) ed è zonizzata come Sottozona D1.2 - Zone produttive di completamento - art. 60 delle norme di RUE;
- che l'area risulta interessata dai perimetri delle aree di potenziale allagamento – art. 6,

- Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico – art. 32 delle norme di PSC;*
- *che l'area risulta interessata da Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 4) ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle norme di PSC;*
  - *che l'area risulta interessata da Elettrodotti esistenti - cabine - corridoi per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente - Impianti media tensione - 15kV - Cabine elettriche - art. 56 delle norme di PSC;*
  - *che la ditta svolge attività di produzione, selezione e commercializzazione sementi e prevede di*
  - *svolgere nel nuovo capannone l'attività di ricezione, prepulitura e stoccaggio sementi (principalmente di barbabietole e di segale)*

#### **SI ATTESTA**

*conformità urbanistica del sito catastalmente distinto al foglio 155, part. 251, per l'attività svolta dalla richiedente”;*

Con nota prot. n. 2023/0159708/P del 12/06/2023, acquisita al protocollo di Arpae PG/2023/102236 del 12/06/2023, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Forlì ha espresso il parere di seguito riportato: *“In relazione all’istanza della ditta KWS ITALIA – S.p.a. pervenuta in data 27/01/2023 ns. prot.2023/0022484/A, valutata la relativa documentazione e le successive integrazioni ns. prot.2023/0090863/A del 04/04/2023 e ns. prot. 2023/0157798/A del 09/06/2023, tenuto conto anche del sopralluogo effettuato da operatori del Servizio PSAL in data 01/06/2023, per quanto di specifica competenza si esprime parere favorevole”;*.

Con nota prot. n. PG/2023/106349 del 19/06/2023 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle condizioni di seguito riportate:

“.....

#### **EMISSIONI NUOVE**

##### **EMISSIONE E21 FOSSE DI SCARICO 3, EMISSIONE E22 FOSSE DI SCARICO 4**

*Tale attività non è compresa nell'elenco dei Criteri per l'Autorizzazione ed il Controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma per analogia di attività lo si può ricondurre al punto 4.1.1 l'allegato 4/A, “Sbarco carico movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale particellare” i limiti delle sostanze emesse materiale particellare di 20 g/Nmc.*

*Tale attività rientra anche nel punto 4.20 della DGR 1769/2010 e smi dove si fissano i valori limite per le polveri totali pari a 10 mg/Nmc.*

*Si rileva che l'impianto di abbattimento è un filtro a maniche dotato di pressostato differenziale.*

*Visionando la scheda tecnica dell'impianto di abbattimento è stata ricalcolata una velocità di attraversamento del mezzo filtrante pari a 0,039 m/s, quindi conforme a quanto previsto dai riferimenti riportati nel punto 3.2.1 del Capitolo 3 dei Criteri Criaer.*

*Pertanto si propongono i limiti sotto riportati e le prescrizioni seguenti*

| <b>CARATTERISTICHE EMISSIONE E21 E22</b> |                                         |
|------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <i>Portata massima</i>                   | <b>31500 Nmc/h</b>                      |
| <i>Altezza</i>                           | <b>10,5 m</b>                           |
| <i>Durata</i>                            | <b>24 ore/g</b>                         |
| <i>Sezione</i>                           | <b>0,708 mq</b>                         |
| <i>Impianto di abbattimento</i>          | <b>Filtro a maniche con pressostato</b> |
| <i>Inquinanti</i>                        | <b>Concentrazione massima</b>           |
| <i>Polveri totali</i>                    | <b>10 mg/Nmc</b>                        |

|                               |                                                                                                   |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Frequenza monitoraggio</i> | <i>annotazione sul registro delle verifiche corretta funzionalità filtri mediante pressostato</i> |
|-------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|

*In conclusione si valuta che la ditta debba:*

- *effettuare la messa a regime del punto nuovo di emissione denominato E21,E22;*
- *annotazione su registro della frequenza di controllo del pressostato per la verifica della corretta funzionalità dei filtri a maniche.*

#### **E23 LINEA DI PREPULITURA**

*L' emissione E23 serve le operazioni di prepulitura attraverso macchine calibratrici ed il trasporto verso le stazioni di riempimento di contenitori in cartone o big bags .*

*Tale attività non è compresa direttamente nell'elenco di lavorazioni di cui ai criteri Criaer, ma per analogia di attività si può accomunare al punto 4.1.13 - PULITURA SEMI OLEOSI E CEREALI VARI che prevede limiti di emissione per il materiale particellare pari a 20 mg/Nmc.*

*Inoltre tale attività rientra nel punto 4:20 della DGR 1769/2010 e smi dove si fissano i valori limite per le polveri totali a 10 mg/Nmc*

*Si rileva che l'impianto di abbattimento è un filtro a maniche dotato di pressostato differenziale.*

*Visionando la scheda tecnica di tale impianto è stato ricalcolata una velocità di attraversamento del mezzo filtrante pari a 0.033 m/s, quindi conforme a quanto previsto dai riferimenti riportati nel punto 3.2.1 del Capitolo 3 dei Criteri Criaer.*

*Pertanto si propongono i limiti sotto riportati e le prescrizioni seguenti*

*Segue Tabella di riferimento: Emissione E23*

|                                     |                                                                                                   |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CARATTERISTICHE EMISSIONE E5</b> |                                                                                                   |
| <i>Portata massima</i>              | <i>72500 Nmc/h</i>                                                                                |
| <i>Altezza</i>                      | <i>22,5 m</i>                                                                                     |
| <i>Durata</i>                       | <i>24 ore/g</i>                                                                                   |
| <i>Sezione</i>                      | <i>1,766 m2</i>                                                                                   |
| <i>Impianto di abbattimento</i>     | <i>Filtro a maniche con pressostato.</i>                                                          |
| <i>Inquinanti</i>                   | <i>Concentrazione massima</i>                                                                     |
| <i>Polveri totali</i>               | <i>10 mg/Nmc</i>                                                                                  |
| <i>Frequenza monitoraggio</i>       | <i>annotazione sul registro delle verifiche corretta funzionalità filtri mediante pressostato</i> |

*In conclusione si valuta che la ditta debba:*

- *effettuare la messa a regime del punto nuovo di emissione denominato E23;*
- *annotazione su registro della frequenza di controllo del pressostato per la verifica della corretta funzionalità dei filtri a maniche.*

#### **Conclusioni**

*In relazione a quanto sopra rilevato, si ritiene che non sussistano elementi ostativi all'accoglimento del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite sopra richiamati".*

*Il responsabile dell'endoprocedimento, ai fini di una corretta gestione degli impianti di abbattimento, ha ritenuto di prescrivere per le nuove emissioni E21, E22 e E23 e per le emissioni esistenti E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E20, ai sensi del punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., quanto di seguito indicato:*

- gli impianti di abbattimento installati sulle nuove emissioni nuove emissioni E21, E22 e E23 e per le emissioni esistenti E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E20 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere favorevole della Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Forlì, del parere favorevole del Comune di Forlì e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportati, ha consentito di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

## B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019 prot. 106230, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 25/01/2023 P.G.N. 9570, e successive integrazioni.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

### **EMISSIONE E19 – BRUCIATORE PER 3 NUOVI CASSONI (290 kW, a metano)**

proveniente da un impianto compreso alla lettera dd) punto 1. parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni di seguito indicati che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e che sono attualmente individuati alla prima tabella del punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i.:

| Inquinante                                       | Limiti di concentrazione riferiti al 3% di O <sub>2</sub> |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Polveri totali                                   | 5 mg/Nmc                                                  |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) | 350 mg/Nmc                                                |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) | 35 mg/Nmc                                                 |

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

**EMISSIONE IT1 – IMPIANTO TERMICO CIVILE** a servizio uffici e servizi (85,5 kW, a metano) relativa ad impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto;

**EMISSIONE E10 – CUPOLINI ASPIRAZIONE MAGAZZINO – Ricambio aria**

**EMISSIONE E11 – CUPOLINI ASPIRAZIONE MAGAZZINO – Ricambio aria**

**EMISSIONE E12 – CUPOLINI ASPIRAZIONE MAGAZZINO – Ricambio aria**  
**EMISSIONE E13 – CUPOLINI ASPIRAZIONE MAGAZZINO – Ricambio aria**  
**EMISSIONE E14 – CUPOLINI ASPIRAZIONE MAGAZZINO – Ricambio aria**  
**EMISSIONE E15 – CUPOLINI ASPIRAZIONE SALA MACCHINE – Ricambio aria**  
**EMISSIONE E16 – CUPOLINI ASPIRAZIONE SALA MACCHINE – Ricambio aria**

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte Quinta del citato decreto.

#### **D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dalla produzione e selezione di sementi **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

##### **EMISSIONI E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8 – TRAMOGGIA SCARICO LINEA 1**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                             |        |       |
|-----------------------------|--------|-------|
| Portata massima complessiva | 40.000 | Nmc/h |
| Altezza minima              | 3,1    | m     |
| Durata                      | 6      | h/g   |

##### **EMISSIONI E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8 – TRAMOGGIA SCARICO LINEA 2**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                             |        |       |
|-----------------------------|--------|-------|
| Portata massima complessiva | 40.000 | Nmc/h |
| Altezza minima              | 3,1    | m     |
| Durata                      | 6      | h/g   |

##### **EMISSIONE E3 – MACCHINE SELEZIONATRICI E DOSATRICI LINEA 1 E LINEA 2 SILOS 2° QUALITA'**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                 |         |       |
|-----------------|---------|-------|
| Portata massima | 110.000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 3,5     | m     |
| Durata          | 24      | h/g   |

##### **EMISSIONE E4 – SILOS SCARTI**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                 |       |       |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 5.000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 19    | m     |
| Durata          | 24    | h/g   |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|                |    |        |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 20 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

##### **EMISSIONE E5 – SILOS SCARTI**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                 |       |       |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 5.000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 19    | m     |
| Durata          | 24    | h/g   |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|                |    |        |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 20 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

#### **EMISSIONE E9 - LABORATORIO**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                 |       |       |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 7.400 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,3   | m     |
| Durata          | 16    | h/g   |

**EMISSIONE DIFFUSA E17 – N. 15 CASSONI DI ESSICCAZIONE SEMI** tramite ventilazione forzata aria calda e fumi da N. 5 IMPIANTI TERMICI A FIAMMA DIRETTA (potenza termica nominale 353, 353, 300, 240 e 240 kW, a metano);

**N. 3 CASSONI DI ESSICCAZIONE SEMI** tramite ventilazione forzata aria calda da scambio termico con bruciatore Emissione E19.

|                                         |         |                |
|-----------------------------------------|---------|----------------|
| Portata massima complessiva ventilatori | 183.000 | Nmc/h          |
| Altezza minima                          | 2       | m              |
| Durata                                  | 6       | h/g per 2 mesi |

La Ditta dovrà provvedere alla piantumazione di essenze arboree idonee allo sviluppo di altezze non inferiori a 3 metri, per tutta l'area perimetrale del piazzale interessata dal deposito dei cassoni.

#### **EMISSIONE E18 – IMPIANTO DI RICONFEZIONAMENTO**

#### **EMISSIONE E18bis – IMPIANTO DI RICONFEZIONAMENTO**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                 |       |       |
|-----------------|-------|-------|
| Portata massima | 4.000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4     | m     |
| Durata          | 16    | h/g   |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|                |    |        |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 20 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

#### **EMISSIONE N. E20 – MACCHINE SELEZIONATRICI E DENSIMETRICHE LINEA 3**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale + n. 3 sonde triboelettriche

|                 |        |       |
|-----------------|--------|-------|
| Portata massima | 54.000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 11     | m     |
| Durata          | 24     | h/g   |

#### **EMISSIONE E21 - FOSSE DI SCARICO 3 (n. 5 buche)**

#### **EMISSIONE E22 - FOSSE DI SCARICO 4 (n. 5 buche)**

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                             |        |       |
|-----------------------------|--------|-------|
| Portata massima complessiva | 31.500 | Nmc/h |
| Altezza minima              | 10,5   | m     |
| Durata                      | 24     | h/g   |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|                |    |        |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

## EMISSIONE E23 - LINEA DI PREPULITURA (1 linea di prepulitura) + TRASPORTO PNEUMATICO SEMI DI SCARTO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e pressostato differenziale

|                             |        |       |
|-----------------------------|--------|-------|
| Portata massima complessiva | 72.500 | Nmc/h |
| Altezza minima              | 22,5   | m     |
| Durata                      | 24     | h/g   |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

|                |    |        |
|----------------|----|--------|
| Polveri totali | 10 | mg/Nmc |
|----------------|----|--------|

- La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni E21, E22 e E23**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
- Entro 90 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
- Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alle **nuove emissioni E21, E22 e E23**, e per un periodo di 10 giorni, la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
- Gli impianti di abbattimento per le polveri delle **emissioni E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E21, E22 e E23** devono essere dotati di pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nel funzionamento di tali impianti. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 8. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
- L'impianto di abbattimento per le polveri dell'**emissione E20** deve essere dotato di pressostato differenziale e di n. 3 sonde triboelettriche, in modo da assicurare la stima in continuo della concentrazione di polveri in uscita e il controllo in remoto della funzionalità dell'impianto. I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo punto 8. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento. Dovrà essere assicurato il funzionamento delle sonde triboelettriche ed il controllo in remoto.
- Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E20, E21, E22 e E23** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione

del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 11.

8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:

- dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
- dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E21, E22 e E23**, così come richiesto al precedente punto 5;
- dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate all'impianto di abbattimento di cui alla **emissione E20**, così come richiesto al precedente punto 6;
- dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E1.1, E1.2, E1.3, E1.4, E1.5, E1.6, E1.7, E1.8, E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.5, E2.6, E2.7, E2.8, E3, E4, E5, E9, E18, E18bis, E20, E21, E22 e E23**, così come richiesto al precedente punto 7.

9. La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e monitoraggi periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione  
(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

| Condotti circolari | Condotti rettangolari |
|--------------------|-----------------------|
|--------------------|-----------------------|

| Diametro (metri) | N° punti prelievo           | Lato minore (metri) | N° punti prelievo          |                                                          |
|------------------|-----------------------------|---------------------|----------------------------|----------------------------------------------------------|
| fino a 1 m       | 1 punto                     | fino a 0,5 m        | 1 punto al centro del lato |                                                          |
| da 1 m a 2 m     | 2 punti (posizionati a 90°) | da 0,5 m a 1 m      | 2 punti                    | al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| superiore a 2 m  | 3 punti (posizionati a 60°) | superiore a 1 m     | 3 punti                    |                                                          |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

10. Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.
- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il

sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

|                           |                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota > 5 m e $\leq$ 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
| Quota >15 m               | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.                                                                                                                                                                        |

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
  - A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
  - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
    - parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
    - piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
    - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
  - Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.
11. Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali prevalenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

| Parametro/Inquinante                                               | Metodi di misura                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                  |
| Portata volumetrica,<br>Temperatura e pressione di emissione       | UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )                                         | UNI EN 14789:2017;<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )                              | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)                                                                                                                                   |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)                         | UNI EN 14790:2017                                                                                                                                                                  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particolare                       | UNI EN 13284-1:2017;<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                     |

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

## **IMPATTO ACUSTICO**

(Nulla-osta condizionato - art. 8 co.6 L. 447/95)

### **PREMESSA**

Vista l'istanza contenente la Valutazione di impatto acustico a firma dei TCA (...), integrata dalla relazione a firma del TCA (...) P.G. n. 42733 del 03/04/23 ;

Considerato che:

- la ditta KWS già operante nella produzione e commercializzazione di sementi per l'agricoltura si è ampliata ed è stato realizzato un nuovo magazzino, con relativo impianto di lavorazione della bietola e che la Ditta è attualmente in possesso di autorizzazione unica ambientale, adottata da Arpae di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. DET-AMB-2019-4845 del 22/10/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 27/11/2019 P.G.n 106230, per lo stabilimento di produzione e selezione di sementi sito nel Comune di Forlì Via Secondo Casadei n. 8;

- nell'ambito della richiesta di variante urbanistica e procedimento unico di permesso di costruire relativo alla costruzione di un nuovo edificio adiacente a quello autorizzato (F.2021/8.8/2 - relazione Ecolstudio prot. 20-1343-EB del 13/11/2020), è stato rilasciato il nulla osta acustico ex art. 8 della L 447/9 PG . n. 0076541 del 15/7/2021 riportante le seguenti prescrizioni:

*1) andranno realizzate le azioni di mitigazione della rumorosità evidenziate dal TCA nell'elaborato sopra citato a pag.17 adottando, con riferimento al punto critico individuato "buca di scarico 1"(S01), una delle seguenti opzioni:*

- installazione di aspiratori di tipologia meno rumorosa di quelli considerati per la modellazione acustica;*

- installazione di mitigazioni acustiche al fine di bloccare/attenuare la propagazione della rumorosità verso l'abitazione individuata (ricettore R3);*

*2) le unità tecniche esterne da installarsi (ad esempio impianti di condizionamento, aspiratori) andranno posizionate in modo tale che il nuovo edificio possa fungere da schermo acustico per le abitazioni vicine, ossia i ricettori R2, R3, R4, R5 ed R6. Se installate sulla copertura dell'edificio dovranno essere raggruppate (isole impiantistiche) in posizione baricentrica sulla copertura stessa e poste all'interno di un sistema schermante verso le abitazioni;*

*3) il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e dei valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì;*

*4) entro 1 anno dall'insediamento dell'attività, dovranno essere effettuate misurazioni post opera al fine di verificare quanto valutato. Il risultato di tali misure, ovvero la verifica del rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 nel periodo diurno e notturno, dovrà essere riportato in una relazione ed inoltrato, entro tre mesi dall'elaborazione, all'Autorità competente e ad Arpae per la valutazione. Le misure andranno fatte quanto meno presso i ricettori R3, R4 ed R5 di cui all'elaborato acustico, in quanto si valuta che possano essere quelli più impattati acusticamente. Andrà comunque calcolata la rumorosità, tramite modellazione, anche per i ricettori R2 ed R6.*

*In particolare:*

*a) lo studio dovrà riguardare il periodo diurno e notturno;*

*b) le determinazioni dovranno riguardare tutti i piani delle abitazioni;*

*c) le misure dovranno coprire almeno due giornate lavorative;*

*d) si dovranno caratterizzare al meglio le situazioni lavorativa ed impiantistica;*

*e) si dovranno considerare la presenza di componenti tonali ed impulsive;*

*f) se dalla verifica emergessero delle criticità, dovranno essere previste le necessarie azioni di*

*risoluzione/mitigazione, a protezione dei recettori limitrofi, che dovranno essere programmate e descritte nella relazione tecnica, con previsione dei tempi di attuazione al fine di ricondurre il rumore entro i limiti di legge, fermo restando che la prosecuzione dell'attività sarà consentita solo ed esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Considerato che nell'elaborato citato sono previsti limiti di immissione futuri (clima acustico) rientranti entro la II classe acustica, si ritiene, fatti salvi i limiti del criterio differenziale, che nel post opera debbano essere mantenuti limiti di immissione paragonabili a questi e quanto meno non oltre i limiti di qualità della III classe acustica.*

- l'istanza di AUA in oggetto è relativa, oltre al nuovo capannone adiacente a quello esistente nel quale si intende svolgere l'attività di ricezione prepulitura, stoccaggio sementi, principalmente di barbabietola e di segale in natura, all'installazione di 3 nuove emissioni, E21 "fossa di scarico 3", E22 "fossa di scarico 4" ed E 23 "linea di prepulitura ;

Vista la documentazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza redatta dal TCA (...), integrata dal TCA (...) con P.G. n. 42733 del 03/04/23 da cui si evince che:

- I livelli di rumore delle principali sorgenti sonore dell'attività sono i seguenti:  
stato di fatto:

| N° Sor.  | Descrizione                 | Lw                                    | Orario di funzionamento | Origine dati   |
|----------|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------|----------------|
| Sorg. 01 | Buca di scarico 1           | <b>86,5dB</b><br>(77,5dB x 8 moduli)  | 24h                     | Scheda tecnica |
| Sorg. 02 | Buca di scarico 2           | <b>86,5 dB</b><br>(77,5dB x 8 moduli) | 24h                     | Scheda tecnica |
| Sorg.03  | Filtro abbattimento polveri | <b>84,0</b>                           | 24h                     | Scheda tecnica |
| Sorg. 04 | Aspiratore silos            | <b>77,5</b>                           | 24h                     | Scheda tecnica |
| Sorg. 05 | Aspiratore silos            | <b>77,5</b>                           | 24h                     | Scheda tecnica |

| N° Sor. | Descrizione                                                                       | Lw/m        | Orario di funzionamento | Origine dati                           |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------|----------------------------------------|
| Sorg.06 | Traffico automezzi diurno<br>velocità 10 km/ora<br>(n°16 automezzi – 32 passaggi) | <b>67,0</b> | 06:00 – 22:00           | Libreria Sound Plan<br>Standard NMPB96 |
| Sorg.07 | Traffico automezzi notturno<br>velocità 10 km/ora<br>(n°4 automezzi – 8 passaggi) | <b>64,0</b> | 22:00 – 06:00           | Libreria Sound Plan<br>Standard NMPB96 |

stato di progetto:

| N° Sor.  | Descrizione                          | Lw                                   | Orario di funzionamento | Origine dati                                            |
|----------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------------------------|
| Sorg. 01 | Buca di scarico 3 – emissione E21    | <b>83dB</b><br>(<75 dB x 5 moduli)   | 24h                     | Scheda tecnica<br>(allegata a offerta<br>2022.103.1087) |
| Sorg. 02 | Buca di scarico 4 – emissione E22    | <b>83 dB</b><br>((<75 dB x 5 moduli) | 24h                     | Scheda tecnica<br>(allegata a offerta<br>2022.103.1087) |
| Sorg.03  | linea di prepulitura - emissione E23 | <b>81,0</b>                          | 24h                     | Scheda tecnica<br>(allegata a offerta<br>2022.103.1087) |

| N° Sor. | Descrizione                                                                       | Lw/m         | Orario di funzionamento | Origine dati                           |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------------------|----------------------------------------|
| Sorg.04 | Traffico automezzi diurno<br>velocità 10 km/ora<br>(n°16 automezzi – 32 passaggi) | <b>67,0</b>  | 06:00 – 22:00           | Libreria Sound Plan<br>Standard NMPB96 |
| Sorg.05 | Traffico automezzi notturno<br>velocità 10 km/ora<br>(n°4 automezzi – 8 passaggi) | <b>64 ,0</b> | 22:00 – 06:00           | Libreria Sound Plan<br>Standard NMPB96 |

- da una prima valutazione del posizionamento delle nuove sorgenti, appare evidente che i ricettori maggiormente coinvolti dall'impatto acustico siano R3 ed R4;

- nella precedente valutazione rilasciata in occasione di permesso di costruire redatta da ECOLSTUDIO del 13/11/2020 Prot. 20-1343-EB, non erano state considerate le opere di mitigazione acustica che l'azienda ha chiesto al fornitore di inserire in fase di progettazione esecutiva ed oggetto della presente valutazione;

- i livelli differenziali avevano evidenziato criticità per quanto riguarda il ricettore R3 in periodo notturno con un livello differenziale di 3,4 dBA al fronte di 3 dBA dopo intervento di mitigazione. Tale problematica era da imputare all'apporto sonoro della buca di carico n°1 e dal traffico notturno degli automezzi;

- dalla documentazione presentata si rileva che, a seguito del rilascio del Nulla Osta acustico condizionato (prot. 0076541/2021 del 15/07/2021), a chiusura del procedimento per variante urbanistica (fascicolo 2021/8.8/2), l'azienda ha recepito quanto prescritto dal Comune di Forlì e, in fase di progettazione esecutiva degli impianti da acquistare, ha previsto l'attuazione delle opere di mitigazione acustica da effettuare sugli impianti di aspirazione da installare nel nuovo stabilimento. Viene inoltre dichiarato che *“Rispetto agli impianti indicati nella valutazione di impatto acustico presentata in fase di permesso a costruire”* (relazione Ecolstudio prot. 20-1343-EB del 13/11/2020) l'azienda ha richiesto al fornitore di inserire ulteriori interventi di mitigazione acustica in fase di progettazione esecutiva che andranno ad abbassare i livelli di pressione sonora emessa;

Viste le valutazioni sopra riportate e quanto attestato dai TCA sul rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, ex artt. 3 e 4 del DPCM 14/11/1997;

Visto il parere con prescrizioni espresso da Arpa e pervenuto in data 20/06/2023 con nota P.G. n. 79178;

Atteso che occorre un aggiornamento del nulla-osta acustico pg.76541/21 in quanto è necessario attuare opere di contenimento acustico, anche con riferimento alla nuove sorgenti individuate;

Considerato è necessario valutare l'efficacia delle opere di contenimento proposte dal TCA al fine di garantire il rispetto dei limiti di Legge;

Visto l'art. 8 comma 6 della L. 447/95;

## **PRESCRIZIONI**

si ribadiscono le prescrizioni di cui ai punti 1 e 2 del nulla osta acustico PG. n. 0076541/21 del 15/7/2021 ovvero :

1) andranno realizzate le azioni di mitigazione della rumorosità evidenziate dal TCA a pag. 17 dell'elaborato "relazione Ecolstudio prot. 20-1343-EB del 13/11/2020" adottando, con riferimento al punto critico individuato "buca di scarico 1" (S01), una delle seguenti opzioni:

- installazione di aspiratori di tipologia meno rumorosa di quelli considerati per la modellazione acustica;
- installazione di mitigazioni acustiche al fine di bloccare/attenuare la propagazione della rumorosità verso l'abitazione individuata (ricettore R3);

2) le unità tecniche esterne da installarsi (ad esempio impianti di condizionamento, aspiratori) andranno posizionate in modo tale che il nuovo edificio possa fungere da schermo acustico per le abitazioni vicine, ossia i ricettori R2, R3, R4, R5 ed R6. Se installate sulla copertura dell'edificio dovranno essere raggruppate (isole impiantistiche) in posizione baricentrica sulla copertura stessa e poste all'interno di un sistema schermante verso le abitazioni;

3) preliminarmente alla messa in esercizio dell'attività di progetto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione acustica previste, (quindi anche con riferimento ai nuovi impianti);

4) tutte le opere di contenimento attuate dovranno essere mantenute al fine di garantire nel tempo il rispetto dei limiti di legge;

5) il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e dei valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì;

6) entro tre mesi dalla messa a regime degli impianti dovrà essere trasmesso all'Autorità Comunale una relazione di Collaudo acustico post-operam, contenente l'esito delle misure effettuate, in periodo notturno presso i ricettori R3 ed R4, volte a verificare l'efficacia di tutte opere di contenimento e le soluzioni tecniche attuate; detti rilievi fonometrici, da eseguire ai sensi del D.M. 16/03/1998, dovranno essere effettuati con idonei tempi di misura, atti a caratterizzare l'impatto della attività e verificare l'effettivo rispetto del limite di immissione differenziale notturno: dovrà essere misurato il Rumore Ambientale nella condizione di massima rumorosità di tutte le sorgenti sonore notturne dello stabilimento in oggetto e il Rumore Residuo nella condizione di totale assenza di rumorosità notturna imputabile allo stabilimento stesso. La relazione di collaudo acustico dovrà contenere l'esito dei rilievi fonometrici di congrua durata, la descrizione particolareggiata dei fenomeni sonori rilevati, l'espressa valutazione di eventuali componenti impulsive e tonali;

7) la relazione di cui al punto 6 dovrà relazionare anche sulle opere di contenimento attuate indicando, tipo di intervento attuato, materiali utilizzati, requisiti acustici, ecc) nonché il piano di manutenzione previsto.

Si avverte che:

- qualunque variazione alle sorgenti sonore ovvero alle caratteristiche emissive delle stesse, rispetto a quanto dichiarato/stimato nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004) da presentare agli enti competenti, fermo restando gli adempimenti di cui al DPR 59/2013;

- **il presente nulla-osta sostituisce il precedente nulla osta acustico ex art. 8 della L 447/95 PG . n. 76541/21 rilasciato nell'ambito della richiesta di variante urbanistica e procedimento unico di permesso di costruire (F.2021/8.8/2);**
- il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolpa dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**